Procedura aperta, suddivisa in tre lotti, per l'affidamento di progetti psicoeducativi individualizzati a favore di minori afferenti alla UOC NPIA con particolare riferimento all'infanzia, alla preadolescenza e alla adolescenza, che presentino quadri psicologici con compromissione delle funzioni di adattamento, di comportamento e socializzazione nei contesti di vita mediante accordo quadro con un unico operatore economico per lotto.

1. OGGETTO E IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO

La procedura in oggetto è finalizzata all'individuazione di operatori economici, uno per lotto, nell'ambito di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del Servizio di gestione di un Progetto Aziendale per Interventi abilitativi/educativi a favore di minori con disturbi psicologici con compromissione delle funzioni di adattamento nella socializzazione e nei contesti di vita, in carico alle Strutture di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP) dell'Azienda USL di Piacenza.

L'appalto è suddiviso in tre lotti, coincidenti con i territori dei tre Distretti socio-sanitari in cui è suddiviso il territorio provinciale della Provincia di Piacenza:

LOTTO 1: DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA, che comprende il territorio del Comune capoluogo, con una popolazione di minori in età scolastica al 1° gennaio 2024 pari a 16.869 unità[1]*.

LOTTO 2: DISTRETTO DI LEVANTE, comprendente il territorio dei seguenti Comuni: Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda; con una popolazione complessiva di minori in età scolastica al 1° gennaio 2024 pari a 16.147 unità*.

LOTTO 3: DISTRETTO DI PONENTE, comprendente il territorio dei seguenti Comuni: Agazzano, Alta Val Tidone, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino; con una popolazione complessiva di minori in età scolastica al 1° gennaio 2024 pari a 12.149 unità*.

La suddivisione in lotti, oltre a garantire una maggiore vicinanza territoriale all'utenza, consente un più agevole accesso alla gara anche a imprese di piccole e medie dimensioni e accresce il tasso di concorrenzialità, a vantaggio del contenimento dei costi.

L'Appaltatore, in via esemplificativa e non esaustiva, dovrà garantire:

-Interventi psicoeducativi rivolti a minori con disturbi psicologici con compromissione delle funzioni di adattamento, di comportamento e socializzazione nei vari contesti di vita.

-Attività:
Le attività sono organizzate in cicli e con frequenza definiti dall'equipe inviante.
Gli interventi psicoeducativi possono essere individuali, di coppia o in piccolo gruppo e il lavoro si svolge in strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della D.G.R. E.R. n. 1919/2023 per attività definite come "strutture per attività educative" nell'allegato 1 alla D.G.R. E.R. n. 911/2007 o in altri contesti di vita

---

* Distribuzione della popolazione in provincia di Piacenza per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

(domicilio, agenzie educative, strutture del tempo libero, luoghi di vita dei minori, locali resi disponibili dall'AUSL, dalla Ditta appaltatrice o eventualmente da Associazioni o Comuni del territorio).

L'Appaltatore dovrà gestire il servizio a propria cura, rischio, spese e facendosi carico di tutti gli adempimenti ed oneri relativi. In ogni caso dovrà adottare ogni iniziativa necessaria a garantire un servizio completo e soddisfacente in ogni sua parte.
L' importo a base di gara è comprensivo dei costi generali, dei costi della manodopera e delle prestazioni richieste nel presente capitolato, di ogni eventuale spesa imputabile alla gestione del servizio o comunque dipendente dallo stesso e delle eventuali proposte migliorative che costituiscono oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.
Il servizio dovrà essere svolto dall' Appaltatore con propria organizzazione e con personale in possesso delle qualifiche richieste, a favore di pazienti/utenti presso il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP) dell'Azienda USL di Piacenza.

2. DURATA DEL SERVIZIO E MODIFICHE DELL'ACCORDO QUADRO IN CORSO DI ESECUZIONE

La durata dell' Accordo Quadro, per ciascun lotto, è di due anni (2) decorrenti dalla data di sottoscrizione dei medesimi o dal verbale di avvio del servizio, se precedente.

La stazione appaltante si riserva di rinnovare l'accordo quadro di anno in anno, per una durata massima pari a ulteriori due (2) anni.

L'accordo quadro in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del D.lgs. 36/2023, in seguito Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

La stazione appaltante si riserva di modificare l'accordo quadro in corso di esecuzione, qualora nel corso dell'esecuzione dello stesso si renda necessario un aumento delle prestazioni oggetto dell'appalto sino alla concorrenza del 50% del valore di ciascun lotto.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

3.1 PREMESSA ISTITUZIONALE

L'oggetto dell'appalto si colloca nel contesto della rete dei Servizi di Neuro Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA) dell'Ausl di Piacenza, ricompresa nei Piani di Zona geograficamente omogenei. Nella consapevolezza dei profondi cambiamenti che stanno investendo l'ambito dell'integrazione socio sanitaria vanno considerati i seguenti presupposti che sono al contempo culturali e metodologici, quali:

- La natura pubblica del welfare mix che individua nel sistema dell'offerta pubblico-privato l'asse di alleanze, cooperazione, partnerships (ma anche di competizione sulla qualità), tra diversi attori, in un processo generativo di risorse.
- La costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà. A ciò corrisponde la necessità di leggere la complessità del territorio nei suoi fattori di rischio e crisi dei legami sociali, ma anche nelle sue risorse presenti e potenziali. Il processo di lavoro nel socio sanitario richiede una costante interazione circolare tra conoscenza e azione in modo da poter concretamente sviluppare e realizzare azioni progettuali.

Inoltre, coerentemente con il piano di azioni territoriali/aziendali, l'Azienda USL intende valorizzare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, tra servizi di NPIA e Servizio Sociale, Servizi per Disabili adulti, Scuola, Comuni, Associazioni e altre Agenzie del territorio per una messa a fuoco dei bisogni dei minori che presentano disabilità di diverso tipo, ivi compresi disturbi psicologici che compromettono le funzioni di adattamento nella socializzazione e nei contesti di vita, e la costruzione di un'offerta di maggiori opportunità di inserimento in contesti socializzanti, interventi ambulatoriali o domiciliari di tipo abilitativo – educativo, secondo il Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato (PTRI) in collaborazione con le famiglie singole e associate.

Tutto questo è coerente con quanto definito nelle indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna 2017-2019.
Due in particolare sono i paradigmi ai quali ci si ispira nella realizzazione degli interventi oggetto del presente capitolato:

- **prendersi cura in un'ottica di personalizzazione, integrazione, continuità educativa e progettuale**

Le persone hanno precise attese rispetto al sistema di cura e assistenza: chiedono interventi unitari, personalizzati, collegati l'uno all'altro e vogliono essere attori partecipi dei diversi percorsi, rispettati nelle loro prerogative, cultura e valori.
Condizione indispensabile per garantire ciò è innanzitutto l'organizzazione di un sistema di accesso e presa in carico secondo i principi della unitarietà, continuità e globalità. Il processo di presa in carico deve perciò essere unitario, anche se gli organismi che concorrono alla sua realizzazione sono diversi, mantenere continuità tra livelli diversi e comprendere tutte le fattispecie di servizio per fronteggiare e rispondere alla complessità dei bisogni che si presentano lungo il processo stesso.
Le persone devono essere accompagnate lungo tutto il percorso assistenziale e fin dalle prime fasi di accesso, con precise "garanzie": accessibilità, comfort, rispetto privacy, consenso informato, ascolto professionale, restituzione di informazioni, andando verso un "prendersi cura" che tenga insieme sia gli aspetti della cura che della vita delle persone/utenti e del loro contesto familiare da considerare, a sua volta, sia come insieme di soggetti che esprimono esigenza di cura e assistenza sia come risorsa sociale. Ciò richiede che si orientino gli interventi sociali, sociosanitari, sanitari prioritariamente sui bisogni delle persone e delle loro famiglie personalizzando ogni singolo intervento e processo assistenziale; così pure che si rafforzi l'integrazione organizzativa e professionale tra sistema sociale, educativo e sanitario, vere chiavi di volta dell'efficacia degli interventi sociosanitari e della soddisfazione degli utenti;

- **accompagnamento alle persone e alle famiglie nel ciclo di vita evitando interruzioni nel passaggio tra i diversi ambiti di servizi ed opportunità.**

E' una opzione strategica volta alla sostenibilità del sistema e alla aderenza ai bisogni e attese delle persone e, insieme, anche una opzione tecnico-professionale che considera il contesto di cura e di vita come prioritario ed essenziale per ogni intervento socio-sanitario appropriato ed efficace.
In questa ottica nei singoli Distretti interessati al presente appalto occorrerà perciò investire sullo sviluppo di un dialogo importante tra i Servizi di NPIA, le famiglie singole e associate, i Servizi Sociali, i Servizi Disabili, la Scuola, il Privato sociale, le Associazioni di volontariato e altre agenzie del territorio; attraverso la creazione di sinergie tra tutti questi soggetti presenti sul territorio si potranno articolare fruttuosi percorsi e progetti personalizzati.

3.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

- Circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna, n. 11 del 5 dicembre 2007: "*Indirizzi clinico-organizzativi per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività (DDAI/ADHD) in età evolutiva in Emilia- Romagna*";
- Circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna, n. 9 del 14 giugno 2013 : "*Indirizzi clinico-organizzativi per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit dell'attività e dell'Attenzione in età evolutiva in Emilia- Romagna - REVISIONE ANNO 2013 DELLA CIRCOLARE N. 11 DEL 5 DICEMBRE 2007*";
- Circolare Regione Emilia Romagna n° 1 del 07/02/2017: Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti – Raccomandazioni regionali
- Programma regionale Regione Emilia Romagna Psicopatologia 0 – 25, diviso nelle due branche 0-13 e 14-25, che disciplina le attività di diagnosi, terapia e assistenza ai minori e giovani adulti con disturbo psicopatologico;
- PDTA 6 DSM-DP AUSL Piacenza "Psicopatologia età evolutiva" , che garantisce una diagnosi bifocale (categoriale/strutturale) e la presa in carico precoce per pazienti 0- 13 anni con disturbi psicopatologici dell'età evolutiva;

- Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 911/2007: Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali, allegato 1;
- Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1919/2023, recante **"***L.R. n. 22/19 – Procedure applicative in materia di autorizzazione delle attività sanitarie e di comunicazione di svolgimento di attività sanitaria. Prime indicazioni di anagrafe regionale.*"

3.3 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO, FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

La procedura in oggetto è finalizzata all'individuazione di un operatore economico per ogni singolo Lotto distrettuale, nell'ambito di un Accordo Quadro, per l'affidamento del Servizio di gestione di un Progetto Aziendale per Interventi abilitativi/educativi a favore di minori con disturbi psicologici con compromissione delle funzioni di adattamento nella socializzazione e nei contesti di vita, in carico alle Strutture di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP) dell'Azienda USL di Piacenza.

Premessa degli interventi è il concetto di "sistema curante", un modello di intervento che prevede una progettazione ed un lavoro comune e condiviso da parte del personale sanitario con la famiglia, con le associazioni, con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con i Servizi Sociali e con i Servizi disabili.
Nell'ottica di questo modello, la presa in carico dell'intero sistema curante (sanità, famiglia, servizi educativi, scolastici e sociali) è da assicurare in tutti i contesti di vita e in tutte le età, al fine di massimizzare e generalizzare i benefici abilitativi in integrazione con gli altri interventi svolti nei diversi ambienti Pertanto attraverso il Servizio affidato, la Stazione Appaltante intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Obiettivi che attengono all'asse dei destinatari diretti e indiretti:
  <u>Utenti</u>: sviluppo e miglioramento di capacità socio-comunicative ed adattive, attraverso l'implementazione nei contesti di vita di strategie specifiche per il trattamento delle persone con Disturbo Psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino , in base agli obiettivi del progetto personalizzato, in condivisione con la famiglia e gli altri contesti educativi. Per alcune aree di intervento si tratta di generalizzare e mantenere capacità insegnate e stimolate in strutture educative per la neuropsichiatria ai sensi della DGR 911/2007 autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa regionale di riferimento (DGR 1919/2023), per altre aree si tratta di sviluppare e mantenere abilità che possono essere insegnate solo nei contesti naturali.
  La finalità degli interventi educativi è quella di:
  - VALUTARE , conoscere le potenzialità della persona;
  - PROGETTARE un intervento educativo mirato;
  - STRUTTURARE, scegliere le strategie educative più adeguate per raggiungere gli obiettivi prefissati;
  - INTERVENIRE, dedicarsi all'insegnamento di alcune abilità per un periodo di tempo predefinito;
  - VERIFICARE l'efficacia dell'intervento e progettare gli interventi successivi.

  Tutti i minori inseriti hanno un Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato (PTRI), registrato e conservato nella cartella CURE, concordato tra il referente UONPIA e i genitori.
  <u>Famiglie</u>: sostegno e supporto alla gestione comportamentale e all'insegnamento di nuove abilità in contesto domestico e nei contesti di vita, attraverso il modello e l'insegnamento di strategie specifiche per il trattamento delle persone con Disturbo Psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino, in base agli obiettivi del progetto personalizzato. Coinvolgimento e condivisione nella definizione e verifica del progetto personalizzato, definendo priorità e obiettivi. Aumento dell'empowerment e del senso di efficacia, nonché di riduzione dello stress genitoriale.
  Contesto: coinvolgimento e condivisione nella definizione e verifica del progetto personalizzato dei servizi educativi, scolastici e sociali, per la generalizzazione delle abilità acquisite e sviluppare maggiori capacità adattive, nonché favorire l'integrazione.

- Obiettivi che attengono all'asse del Servizio
  Integrare l'offerta degli interventi abilitativi da parte del Servizio di NPIA o sostituire l'intervento abilitativo ambulatoriale con un intervento più funzionale nei contesti di vita o in contesto domiciliare.
  Sensibilizzare le agenzie educative e ricreative dei territori distrettuali in collaborazione con i servizi NPIA per arricchire le offerte di opportunità di inserimento di minori con Disturbo Psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino, in contesti socializzanti adeguati ai loro bisogni abilitativi in base al progetto personalizzato.

3.4 DESTINATARI

L'attività è rivolta ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, famiglia, scuola, contesto di vita, altri servizi. Ognuno è portatore di specifiche esigenze e richieste, di cui va tenuto conto. L'intervento educativo non può essere costituito solo da interventi sul singolo caso, inteso come singolo utente; la comunità locale in cui i minori/utenti vivono è un interlocutore importante a cui far riferimento per lo sviluppo di progettualità. Il contesto va riconosciuto come ambito in cui i bisogni delle persone con disturbo psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino e delle loro famiglie possono trovare ascolto, accoglienza e considerazione positiva: ambito in cui possono essere ritrovate risorse formali e informali e in cui favorire l'acquisizione di competenze per affrontare diverse problematiche.
Destinatari diretti sono i minori che presentano disturbo psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino, residenti in provincia di Piacenza, in carico alla UO NPIA
Destinatari indiretti: famiglie, servizi educativi, scolastici e sociali.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'intervento abilitativo educativo, a seguito della diagnosi, deve essere il più possibile precoce e specifico, prevedere il coinvolgimento della Famiglia e, quando presente, della Scuola.
Il progetto di intervento è definito dal Referente clinico della NPIA.
Pregiudiziale all'attivazione del servizio, a seguito di valutazione diagnostica e funzionale, é la stesura del PTRI con individuazione di obiettivi e indicazioni di intervento.
La prescrizione del percorso dovrebbe prevedere di norma una durata di 6 mesi-1 anno di intervento, dopo di che il progetto dovrà essere rivalutato.
Per la maggior parte dei bambini si prevede, fatte salve le necessità specifiche del singolo caso, di passare da un intervento iniziale individuale ad interventi di gruppo.
Il progetto deve fin dall'inizio anche prevedere la possibilità di trasferire a Famiglia e Scuola competenze e modalità di gestione del quotidiano, prescrivendone la presenza e collaborazione.
Qualora inizialmente ci sia maggiore necessità di interventi a domicilio, si prevede che nel tempo possano evolvere nei contesti di vita o in sedi esterne (sia per gli Individuali che per i Gruppi).
La conclusione del progetto è in base a insindacabile giudizio degli operatori della NPIA

4.1 SCHEMA OPERATIVO

Le attività osserveranno il seguente schema operativo, composto dai seguenti elementi:

- valutazione funzionale del soggetto e stesura di un progetto individualizzato redatto dal Servizio di NPIA dell'Ausl di Piacenza;
- interventi abilitativi educativi a metodologia cognitivo-comportamentale e ABA;
- qualificazione dei percorsi abilitativi attraverso le competenze di supervisori ed operatori;
- interventi individuali e/o di gruppo in base alla valutazione individuale e a criteri di appropriatezza, considerando età, gravità ed elementi di complessità del contesto;
- valutazione in itinere del passaggio da attività individuali ad attività di gruppo;
- valutazione e sostenibilità di utilizzo di sedi esterne come passaggio successivo al domicilio ;
- valutazioni periodiche e revisione del progetto;

- coinvolgimento della famiglia;
- flessibilità' della proposta degli interventi (rapporto ore frontali e di supervisione flessibile).

4.2 PROGETTI PERSONALIZZATI

L'appaltatore si attrezzerà per mettere a punto in collaborazione con gli operatori NPIA i progetti personalizzati finalizzati all'individuazione delle aree di sviluppo su cui effettuare l'intervento abilitativo/educativo, al miglioramento del benessere psico-fisico e dell'autonomia personale di minori con disturbo psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino . Quindi nei progetti si avrà cura di favorire il miglioramento delle abilità e competenze nelle aree di sviluppo, favorire l'autonomia del minore nelle sue abilità sociali, comunicative e di vita quotidiana.
Il progetto individualizzato indica anche gli obiettivi specifici per ogni situazione del minore e della famiglia nel suo complesso.
I progetti individualizzati dovranno svolgersi secondo una coerenza metodologica e in accordo con gli altri interventi erogati sul minore o sulla famiglia effettuati dai Servizi di NPIA, in collaborazione con la Scuola ed eventualmente con altri Servizi (in particolare Servizio Sociale, psicologia di base, Disabilità Adulta).
L'Ausl metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Servizio.
L'individuazione degli utenti da inserire viene effettuata, previa specifica valutazione, dalle Strutture di NPIA.
Le modalità di ammissione e le dimissioni vanno concordate tra Ausl e appaltatore, fatte salve situazioni di emergenza o particolare necessità.
Spettano all'Ausl l'attività di carattere clinico/sanitario, gli interventi terapeutici diretti o in consulenza.

4.3 PROCESSI DI COMUNICAZIONE

Il Servizio si regge su processi di comunicazione "interna" allo stesso e al sistema della Ditta appaltatrice e processi di comunicazione "esterna", in primo luogo con l'Ausl.
La comunicazione tra operatori della ditta è sostenuta anche attraverso riunioni periodiche differenziate (per oggetto e per partecipanti), adeguatamente preparate e documentate, organizzate in base alla progettualità del Servizio (es. progettazione e verifica delle singole situazioni tra operatori). Ad alcuni incontri partecipano, secondo le necessità, operatori della NPIA dell'Ausl.

4.4 MODALITÀ

Le Strutture di NPIA, selezionano i minori con disturbo psicologico, disturbo comportamentale, disturbo della relazione genitore/bambino che necessitano di intervento. Per ciascuno di essi viene predisposta una diagnosi funzionale o scheda progetto (in seguito DF e SP) contenente anche il nominativo del referente del caso, che viene proposta alla ditta appaltatrice.
Il progetto individualizzato, che riporta gli obiettivi specifici dell'intervento, verrà redatto dalle strutture di NPIA e condiviso con la Ditta appaltatrice e la Famiglia. Il Progetto sarà presente nella cartella informatizzata.
Entro i termini sotto indicati, la Ditta appaltatrice prende in carico il minore e attiva gli interventi secondo la tipologia di servizio individuata e concordata. La presa in carico avviene sotto la sua diretta responsabilità.
Sono previste 8 ore mensili di riunione, a cui partecipano tutti gli operatori della Ditta appaltatrice che rientrano a tutti gli effetti nell'attività di erogazione del Servizio. Le ore sopra indicate comprendono anche momenti di verifica sui singoli progetti tra la Ditta e il Responsabile Clinico del caso, oltre che di raccordo con la scuola, anche riguardo ad eventuali problematiche emerse e relative proposte di soluzione.
In occasione delle verifiche, previa condivisione con il referente clinico, si potrà decidere sui singoli casi: di proseguire, modificare o sospendere l'intervento, secondo quanto emergerà dalla valutazione;
Nel processo di lavoro sono previsti almeno 2 incontri periodici annuali. Detti incontri si dovranno tenere almeno tra Coordinatore/Referente della ditta aggiudicataria del Servizio e il Referente per il Servizio individuato dalla NPIA territoriale e il DEC dell'appalto.

In tali occasioni, verrà inoltre effettuata il controllo sull'andamento complessivo del servizio in modo congiunto tra i Responsabili AUSL competenti e l'appaltatore, con particolare riguardo agli aspetti organizzativi, come previsto dall'art. 12.- Modalità di raccordo con i servizi AUSL (controlli sull'esecuzione contrattuale).

4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sulla base del contesto di riferimento rappresentato, saranno attivati i seguenti servizi:
SERVIZIO A) ATTIVITA' INDIVIDUALI E COPPIE suddiviso in:
A1) Servizio individuale 0-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale;

A2) Servizio individuale e coppie 7-17 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.

SERVIZIO B) ATTIVITA' DI GRUPPO
B Attività di gruppo 7-17 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA;

Gli interventi, sulle base degli obiettivi del progetto individualizzato e delle sue finalità, possono essere effettuati, presso il domicilio del minore, purché per tempi definiti e su obiettivi mirati, presso agenzie educative, strutture del tempo libero, luoghi di vita dei minori, locali resi disponibili dall'AUSL, dalla Ditta appaltatrice o eventualmente da Associazioni o Comuni del territorio.

L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione e rendere utilizzabile/i, nel territorio della Provincia di Piacenza – apposita/e struttura/e in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, auto-dichiarate in sede di gara dal Gestore ai sensi del DPR 445/2000.
La struttura dovrà inoltre essere conforme ai requisiti normativi, tecnici e strutturali prescritti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di autorizzazione al funzionamento e l'Appaltatore si impegna ad attivare i Servizi di cui al presente capitolato, entro 90 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione.

SERVIZIO A) - ATTIVITA' INDIVIDUALI E COPPIE
A1) Servizio individuale 0-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale.
Il servizio, di norma è rivolto a minori da 0 a 6 anni con Disturbo Psicologico e/o della relazione genitore/bambino.
La durata dell'intervento è di 6/12 mesi, entro il limite individuale di 44 settimane/anno, decorsi i quali sarà rifatta la valutazione del percorso.
Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la diagnosi funzionale – scheda progetto al referente della ditta a tal fine individuato.
Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, salvo diverse indicazioni della stazione appaltante, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle DF o SP.
In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi in una tempistica inferiore.
L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze relazionali e delle autonomie personali e sociali.
Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, possono vertere sulla relazione caregiver-bambino proponendosi di aiutare la diade relazionale a ottimizzare il proprio interscambio, così da avere il miglior impatto possibile sul benessere emotivo di entrambi e sullo sviluppo del bambino. Ci si propone quindi, in un contesto di condivisione e gioco, di supportare i genitori a rendersi consapevoli del proprio agire e a comprendere il comportamento del figlio. Il caregiver è considerato agente attivo del cambiamento, viene accompagnato nell'osservare come le proprie reazioni, il proprio stile

genitoriale, le proprie rappresentazioni di genitore, generino un ciclo emozionale che influenza nella reciprocità, il comportamento di entrambe le figure in relazione.
Tali obiettivi saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica, almeno ogni 3 mesi.
L'attività è svolta tramite 1 o 2 accessi di 1 ora settimanali anche consecutivi.
Gli accessi saranno di norma individuali con rapporto operatore/utente 1:1.
Per ogni progetto individuale si prevede il coinvolgimento di un operatore psicologo o TNPEE o Educatore Professionale o Analista/Tecnico ABA di cui all'art. 6 del presente capitolato, debitamente formato.
In casi particolari, d'intesa tra la Ditta e il referente NPIA, gli operatori coinvolti potranno essere due.
Numero settimane massimo di attività: 44
TOTALE MASSIMO ACCESSI ANNUI: N. 1408 (comprensivi di prestazioni indirette)
così suddivisi:
Distretto Città di Piacenza: 526
Distretto di Levante: 503
Distretto di Ponente: 379

A2) <u>Servizio individuale e coppie 7-17 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.</u>
Il servizio, di norma è rivolto a minori da 7 a 17 anni con Disturbo Psicologico, disturbo comportamentale, con ricadute sul funzionamento adattivo e sociale.
L'attività è svolta tramite 2 accessi di 1 ora settimanale, anche consecutivi.
La durata dell'intervento è di 6/12 mesi, entro il limite individuale di 44 settimane/anno, decorsi i quali sarà rifatta la valutazione del percorso.
Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la diagnosi funzionale o scheda progetto al referente della ditta a tal fine individuato.
Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, salvo diverse indicazioni della stazione appaltante, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle DF o SP.
In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi in una tempistica inferiore.
L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.
Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.
Tali obiettivi potranno essere:

- migliorare la competenza emotiva (intesa come capacità di riconoscere, regolare ed esprimere le proprie emozioni), la regolazione comportamentale, grazie all'individuazione di idonee strategie di gestione dell'attivazione emotiva, e al potenziamento delle abilità personali e sociali.;
- prevenzione secondaria nelle situazioni di disagio emozionale accompagnato da comportamenti oppositivi, provocatori e da atteggiamento negativista;
- prevenzione terziaria e intervento psico-educativo su quelle situazioni già diagnosticate come clinicamente significative nelle aree emozionali e di controllo comportamentale;
- sensibilizzazione dei genitori sui temi della competenza emotiva e del legame che questa intrattiene con le competenze di regolazione comportamentale, svolta durante la fase finale di restituzione del lavoro svolto durante l'incontro di lavoro settimanale fra educatore e utente;
- sensibilizzazione del contesto scolastico sui temi della competenza emotiva e della regolazione comportamentale, condivisione e trasferimento di attività svolte ambulatorialmente nell'ambito del progetto al contesto della classe con il fine di ampliare le possibilità di messa alla prova delle competenze acquisite;
- prevenire la necessità di ingressi in struttura residenziale e ospedalizzazioni;
- favorire il rientro al proprio domicilio o sul proprio territorio di ragazzi ospedalizzati o accolti in struttura residenziale;
- favorire l'inserimento sociale nel territorio di appartenenza;

- migliorare la qualità di vita sociale attraverso la creazione di reti amicali, la partecipazione ad attività ludico-ricreative che incrementino il livello di autoefficacia, la sperimentazione di relazioni tra pari con la supervisione di adulti competenti che possano mediare eventuali situazioni di conflitto e favorire un superamento di possibili fallimenti in campo interpersonale;
- creazione di reti amicali e di individuazione di strategie relazionali e comunicative efficaci;
- contrastare l'abbandono scolastico ed individuare risorse personali da potenziare nell'ambito formativo.

L'attività è svolta tramite 2 accessi di 1 ora settimanale, anche consecutivi.
Gli accessi saranno di norma individuali con rapporto operatore/utente 1:1.
Potranno essere previsti interventi a coppie con rapporto operatore /utente 1:2.
Per ogni progetto individuale si prevede il coinvolgimento di un operatore debitamente formato, psicologo o educatore professionale o terapista occupazionale/tecnico della riabilitazione psichiatrica/analista o tecnico ABA.
In casi particolari, d'intesa tra la Ditta e il referente NPIA, gli operatori coinvolti potranno essere due.
Numero accessi medi settimanali per utente 2

Numero settimane max di attivita' 44

TOTALE MASSIMO ACCESSI ANNUI: N.3.754 (comprensivo di prestazioni indirette)

così suddivisi:
Distretto Città di Piacenza: 1.402
Distretto di Levante: 1.342
Distretto di Ponente: 1.010

SERVIZIO B) ATTIVITA' DI GRUPPO
B Attività di gruppo 7-17 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA;

Il servizio è rivolto a minori, di norma dai 7-17 anni con Disturbo Psicologico, disturbo comportamentale, con ricadute sul funzionamento adattivo e sociale.
I gruppi, il più possibile omogenei sia per età che per livello di funzionamento, rappresentano un momento motivante di crescita, di confronto e di modello reciproco per i ragazzi con tali disturbi nell'ambito del loro percorso abilitativo, a seguito di adeguato trattamento individuale e a sua integrazione.
Le attività di gruppo hanno come obiettivi principali la comunicazione, l'autonomia personale, le abilità sociali e l'adeguatezza del comportamento.
Gli obiettivi degli interventi abilitativi/educativi di gruppo implicano infatti uno sviluppo continuo di autonomie personali, di abilità sociali, comunicative (linguaggio espressivo e ricettivo e comunicazione verbale e non verbale), motorie (motricità fine e globale), cognitive, adattive, l'acquisizione di comportamenti adeguati connessa con la diminuzione di comportamenti problematici, e la generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici a contesti estesi.
L'attivazione del servizio avviene a cura dei referenti clinici distrettuali della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL.
Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la diagnosi funzionale o scheda progetto al referente della ditta a tal fine individuato.
Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, salvo diverse indicazioni della stazione appaltante, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle DF o SP.
In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi in una tempistica inferiore.
Sono previste di norma 2 ore di intervento di gruppo a settimana per ciascun gruppo.
L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.
L'attività è svolta tramite 2 accessi di 1 ora settimanale, anche consecutivi.
I gruppi sono di norma composti da un minimo di 3 a un massimo di 4 ragazzi.
Le attività educative di gruppo prevedono di norma la presenza di 2 operatori (educatori professionali o terapisti occupazionali o terapisti della riabilitazione psichiatrica o analisti/tecnici ABA e uno psicologo) per gruppi da 3 a 4 minori.
Numero 10 gruppi condotti da 2 operatori
Numero 44 settimane di attività
TOTALE MASSIMO ACCESSI ANNUI: N. 938 (comprensivo di prestazioni indirette)
così suddivisi:
Distretto Città di Piacenza: 350
Distretto di Levante: 336
Distretto di Ponente: 252

CON RIFERIMENTO A TUTTI I SERVIZI, SI PRECISA CHE:

- il numero di accessi, fermo restando il tetto massimo previsto, ha valore puramente indicativo e che il loro utilizzo può essere modificato in rapporto ad ogni servizio e prestazione sulla base di quanto previsto nei progetti personalizzati formulati dalla NPIA;
- situazioni particolari legate alla situazione degli utenti potranno essere motivo di deroga a tutti i numeri standard indicati nel paragrafi precedenti.

5. FUNZIONI RISERVATE ALLA STAZIONE APPALTANTE

L'affidamento del Servizio a terzi si sviluppa nell'ambito di funzioni, da cui l'appaltatore non potrà prescindere, che le vigenti disposizioni di legge riservano espressamente alla parte pubblica.
L'AUSL provvede ad un'opportuna valutazione clinica, con strumenti appropriati e basata su specifici criteri, alla quale seguirà una condivisione delle ipotesi di intervento e un confronto sulla sostenibilità dello stesso con la famiglia.
L'AUSL metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del servizio. In particolare l'AUSL si impegna a definire il profilo di ogni soggetto che segnala per l'inserimento presso i servizi abilitativi, almeno per quanto riguarda:

- dati anagrafici, storia anamnestica, condizioni socio-familiari;
- diagnosi e profilo funzionale (difficoltà e punti di forza). Il profilo iniziale è la base su cui verificare e valutare i risultati raggiunti.

Spettano pertanto all'AUSL le seguenti funzioni:

- Valutazione dei casi;
- invio;
- definizione del progetto individuale condiviso con la famiglia e con il personale della ditta appaltatrice;
- monitoraggio e verifiche intermedie;
- modifiche del progetto e dimissioni;
- collegamento tra il Servizio oggetto dell'appalto e gli altri servizi della rete della NPIA, per le collaborazioni necessarie per i progetti individualizzati sui bambini presi in carico;

L'Ausl svolgerà l'attività di verifica e valutazione dei risultati in relazione al merito tecnico individuando nella figura del Direttore di Dipartimento la responsabilità ultima del contratto;

Il referente NPIA dell'Ausl per il presente appalto, avrà il compito di monitorarne l'andamento attraverso le verifiche intermedie e finali previste all'art.5 e di valutare il raggiungimento degli obiettivi congiuntamente alla ditta appaltatrice.

6. PERSONALE, FORMAZIONE E TURNOVER

Il personale impiegato nel servizio deve risultare in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente e deve essere adeguato per dotazione numerica, preparazione professionale ed esperienza.

L'appaltatore, come previsto dalla DGR n. 1904/2011, deve impiegare personale in possesso dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa – oppure una comprovata esperienza professionale di almeno due anni, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:
- Diploma di Laurea in Terapia Occupazionale (Classe di appartenenza L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17/01/1997 n. 136 conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., ovvero possesso di diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/07/2000).
Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa – una comprovata esperienza professionale di almeno due anni, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:
- Diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero del Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici a tempo pieno.
Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa –una comprovata esperienza professionale di almeno due anni in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:
- Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) appartenente alla classe L/SNT2.
Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa - una comprovata esperienza professionale di almeno due anni, in attività oggetto dell'appalto

Oppure:
possesso del titolo ADC (Analista/Tecnico del Comportamento) con iscrizione al registro ASSOTABA o IACABAI (Italy Associate Chapter of ABAI) o all'albo ABAIT (Applied Behavior Analysis Italia) o con certificazione internazionale BCBA (Behavior Analyst Certification Board) o IBA (International Behavior Analyst)
Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa - una comprovata esperienza professionale di almeno due anni, in attività oggetto dell'appalto

e/o

- Psicologo,

- Laurea magistrale in psicologia;
- iscrizione all'albo dell'Ordine degli Psicologi;

Si richiede una specifica formazione relativa alla psicopatologia in età evolutiva oppure – in alternativa - una comprovata esperienza professionale di almeno due anni, in attività oggetto dell'appalto

Per le figure professionali sopramenzionate si richiede Iscrizione all'Albo e all'Ordine Professionale laddove è presente e obbligatoria.

Si precisa che i professionisti con titolo di Educatore Socio Pedagogico svolgeranno esclusivamente funzioni di supporto al restante personale dell'operatore economico nelle attività di gruppo rivolte a pazienti della fascia di età 7-17 anni.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto il necessario riconoscimento ministeriale.

Il personale impiegato nel servizio, se non di cittadinanza italiana, dovrà avere un'ottima conoscenza della lingua italiana.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, osservando diligentemente tutte le norme e le disposizioni generali del presente capitolato, nonché tutte le disposizioni impartite dall'Azienda.

Il personale impiegato nel servizio deve essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, espresso dal Medico Competente della Ditta stessa, ai sensi dell'art. 41 del D.L.gs. n° 81/ 2008 e s.m.i., nonché essere sottoposto periodicamente a tutte le visite mediche previste dalle leggi e regolamenti in vigore e a tutti i controlli sanitari previsti dalla normativa vigente.

L'Azienda USL, per il tramite del DEC, si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, sia all'avvio del servizio che nel corso del contratto, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato dall'Appaltatore rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne, a suo insindacabile giudizio la sostituzione, che dovrà avvenire entro massimo 5 (cinque) giorni dalla richiesta, senza che nulla sia dovuto all'Appaltatore medesimo.

L'Appaltatore dovrà impiegare per i servizi oggetto d'appalto e per tutto il periodo contrattuale, il medesimo personale che ha ottenuto l'assenso da parte dell'Azienda USL di Piacenza evitando al massimo il turn over, al fine di garantire il livello di continuità assistenziale e il rapporto operatore/utente richiesto.

In caso di assenza a qualsiasi titolo del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, è onere dell'Appaltatore garantirne con tempestività la sostituzione senza alcun onere a carico dell'Azienda USL di Piacenza, riorganizzando il Servizio affinché gli utenti ne subiscano il minor disagio possibile.

Nel caso di sostituzioni, che dovranno comunque essere debitamente motivate, l'Appaltatore si impegna a garantire l'impiego di personale che risponda agli stessi requisiti di cui al presente articolo.

I nominativi dei sostituti, unitamente al curriculum vitae, dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore al DEC. All'esito dell'analisi dei curricula, è facoltà del DEC richiedere l'ulteriore sostituzione del personale ritenuto inidoneo, che dovrà essere obbligatoriamente sostituito dall'Appaltatore, senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di ulteriori compensi oltre a quelli pattuiti.

Si precisa che al fine del raggiungimento dei predetti standard non concorrono volontari, volontari di servizio civile, stagisti, eventualmente impiegati nel servizio.

In sede di presentazione di offerta la ditta offerente, dovrà presentare:
PIANO FORMATIVO per la formazione sui metodi di trattamento validati nei disturbo psicologici, disturbi comportamentali, disturbi della relazione genitore/bambino, per tutto il personale assunto in organico;

A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività mirate; la competenza nella valutazione e nel riconoscimento di legami e reti presenti nel territorio e capacità di sostegno alla progettualità sul singolo e sul Servizio. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati di utenti, famiglie e Servizio, estendendo la capacità di analisi anche alle problematiche collegate in un'ottica di flessibilità tra i servizi intrinseca nell'orientare autonomamente i processi di lavoro.
L'appaltatore si impegna a garantire la formazione del personale in relazione agli obiettivi anche attraverso la partecipazione degli operatori alle iniziative formative comuni, qualora organizzate dai Servizi Pubblici e coinvolgenti altri soggetti o servizi impegnati nell'ambito della disabilità. Si impegna inoltre a garantire, con costi a proprio carico, attività di formazione professionale, supervisione, riunioni periodiche di servizio.

7. INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

L'Appaltatore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze al presente capitolato ed è, inoltre, direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'Azienda USL di Piacenza, per colpa imputabile ai propri dipendenti.

In particolare, l'Appaltatore deve garantire che il proprio personale:

- applichi nello svolgimento del lavoro la massima cura e diligenza, ritenendosi comunque responsabile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dell'Azienda stessa o del suo personale. L'Azienda USL di Piacenza si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno patito;
- si attenga alle procedure ed ai protocolli impartiti dall'Azienda USL di Piacenza;
- si attenga alle disposizioni impartite dalla Direzione Medica di Presidio in caso di malattie infettive per prevenire la trasmissione delle stesse;
- si attenga alle disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da un suo delegato;
- segnali subito agli organi competenti dell'Azienda USL di Piacenza ed al proprio responsabile diretto eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio;
- tenga sempre un contegno corretto e professionalmente adeguato;
- si attenga, per gli aspetti di competenza, a tutte le procedure aziendali dell'Azienda USL di Piacenza di carattere generale e specifiche, ivi compreso il Codice di comportamento aziendale;
- mantenga il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'esecuzione dell'appalto, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda, i suoi dipendenti, i suoi assistiti, di cui abbia avuto notizia durante l'espletamento dell'appalto;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si rendano necessari l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale, questi ultimi saranno forniti dall'Appaltatore.

Il personale dovrà inoltre:

- dimostrare capacità comunicative e di ascolto per facilitare le relazioni, conoscere le principali tecniche operative ed i principi fondamentali per la soddisfazione del paziente;
- possedere l'attitudine alla risoluzione dei problemi, predisposizione alla relazione con l'utente e al lavoro di gruppo e la capacità di gestire lo stress.

Il DEC verifica la correttezza dei comportamenti del personale dedicato nonché la loro aderenza al Codice di comportamento aziendale e si riserva il diritto di controllare in qualsiasi momento l'effettivo livello di qualità professionale degli operatori dell'Appaltatore, anche mediante verifiche durante l'orario di servizio.

In particolare, l'Appaltatore dovrà garantire la sostituzione, su richiesta motivata del DEC, del personale che non rispetti le modalità di svolgimento delle mansioni e/o non mantenga atteggiamenti professionali adeguati e consoni alla peculiarità del servizio. La sostituzione deve avvenire con tempestività e, comunque, non oltre il 5° giorno dalla segnalazione con altro operatore di pari professionalità e requisiti, dandone comunicazione al DEC.

In qualsiasi momento l'Azienda USL di Piacenza può richiedere l'allontanamento del personale non idoneo, che l' Appaltatore dovrà prontamente sostituire.

8. RAPPORTI TRA LA STAZIONE APPALTANTE E L' APPALTATORE

L'Azienda USL di Piacenza indicherà il proprio referente/tecnico (Direttore dell'Esecuzione del contratto - DEC) che, in qualità di responsabile dei rapporti con l'Appaltatore, sarà a disposizione dello stesso per tutte le informazioni necessarie o utili per lo svolgimento del servizio. Il DEC svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il DEC opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Il DEC impartisce all'Appaltatore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie all'esecuzione del contratto tramite ordini di servizio, che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, fatta salva la possibilità di iscrivere proprie riserve.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte a mezzo PEC o e-mail all'appaltatore o a colui che lo rappresenta nella condotta del contratto.

L'Appaltatore si impegna a comunicare all'Azienda USL di Piacenza, all'atto dell'avvio del servizio, il nominativo ed i recapiti (numero di telefono, fax e indirizzo e-mail) del Responsabile del servizio che costituirà l'interfaccia tra l'Appaltatore e l'Azienda USL di Piacenza.

Il Responsabile del servizio costituirà un punto di riferimento per qualsiasi problematica relativa al servizio e si rapporterà direttamente con il DEC.

Il Responsabile del servizio dovrà essere in grado di fornire informazioni relative al contratto e, in particolare, dovrà:

- garantire la qualità del servizio reso, in relazione a quanto previsto dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata;
- programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni ed i compiti stabiliti;
- intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni;
- garantire la programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio ed il monitoraggio del relativo programma formativo;
- effettuare adeguati e costanti controlli sull'operato delle risorse destinate al servizio;

- accertare che il personale addetto al servizio sia adeguatamente formato per svolgere le proprie mansioni;
- garantire la pronta sostituzione del personale assente per qualunque ragione, in tempo utile ad evitare qualsiasi interruzione del servizio;
- segnalare tempestivamente al DEC eventuali cause di forza maggiore che impediscono il regolare svolgimento del servizio e relative misure di pronto rientro;
- mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento dell'Azienda per tutti gli aspetti relativi all'etica e alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano i settori inerenti i servizi oggetto d'appalto e al rispetto della normativa sulla ''privacy '' e sicurezza.

Il Responsabile del servizio dovrà mantenere un contatto continuo con il DEC e con gli eventuali ulteriori referenti indicati dall'Azienda USL di Piacenza per il controllo dell'andamento dei servizi.

All'atto dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà indicare anche il nominativo del sostituto del Responsabile del Servizio, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, che dovrà avere le medesime caratteristiche.

Il Responsabile del servizio o suo sostituto deve essere rintracciabile in ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare fornito a spese dell'Appaltatore.

Tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile di servizio, dovranno intendersi fatte direttamente all'Appaltatore stesso.

La violazione di quanto sopra costituirà inadempimento contrattuale da parte dell'Appaltatore.

9. SICUREZZA SUL LAVORO

Resta in carico all'Appaltatore ogni responsabilità inerente il proprio personale e l'esecuzione del servizio compresa quella per gli infortuni sul lavoro del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito.

L'Appaltatore dovrà garantire l'ottemperanza a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti impiegati nell'attività oggetto del presente appalto ed in particolare attenersi a quanto previsto dal D.Lgs.81/08 e s.m.i.

In particolare rimane in carico al Datore di Lavoro dell'Appaltatore la valutazione dei rischi specifici propri dell'appaltatore stesso nello svolgimento dell'attività professionale e la redazione dei relativi documenti, l'obbligo di informazione, formazione ed addestramento e di sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, nonché tutti gli obblighi, seppur quivi non citati, previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per quanto attiene alla Sorveglianza sanitaria, il Medico Competente dell'Appaltatore dovrà allinearsi al protocollo Sanitario applicato al Personale adibito ad attività equivalenti dell'Azienda USL di Piacenza.

La gestione dei rischi professionali specifici connessi all'espletamento delle attività proprie è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Appaltatore.

In caso di subappalto, la ditta appaltatrice sarà tenuta a garantire il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene, la sicurezza e salute sul lavoro da parte della ditta in subappalto oltre che la gestione delle reciproche interazioni di rischio.

Per quanto concerne i rischi associati alle interferenze (esempio: sovrapposizioni di attività lavorative aventi sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi), a norma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, si ritiene possano essere eliminati/ridotti adottando adeguati accorgimenti organizzativi.

Il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI Preliminare) viene allegato alla documentazione di gara. L'Appaltatore, al ricevimento della conferma di affidamento, verrà contattato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL di Piacenza al fine di avviare l'iter di redazione del DUVRI Definitivo. Per eventuali chiarimenti e informazioni è possibile contattare l'U.O. Servizio Prevenzione e Protezione tel. 0523/302931 – 301111.

La stipula del contratto è subordinata alla stesura del DUVRI definitivo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

10.ADEMPIMENTI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Gli operatori dell'Appaltatore, relativamente ai rischi propri dell'attività che dovranno svolgere, come indicato dall'art. 41 del D.Lgs 81/08, dovranno:

- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, espresso dal Medico Competente della Ditta, che attesti la protezione dei lavoratori dalle malattie diffusibili indicate nella "Delibera Giunta Regionale 12 marzo 2018", n. 351 "Rischio biologico in ambiente sanitario. Linee di indirizzo per la prevenzione delle principali patologie trasmesse per via ematica (HBV) e per via aerea (tubercolosi, morbillo, parotite, rosolia e varicella), indicazioni per l'idoneità dell'operatore sanitario." mediante:
  1- certificato vaccinale completo e aggiornato;
  2- Esami ematochimici (emocromo, VES, glicemia, creatinina, bilirubina totale e diretta, AST, ALT, GGT, proteine totali, elettroforesi delle sieroproteine).
  3- Esami sierologici:
    i. dosaggio degli anticorpi anti epatite B (HBsAb).
    ii. dosaggio degli anticorpi (IgG) antimorbillo, anti rosolia, antiparotite e antivaricella solo nel caso in cui non sia stato effettuato o completato il ciclo vaccinale per morbillo, parotite, rosolia e varicella (il ciclo vaccinale completo per morbillo, parotite e varicella è costituito da 2 dosi dei rispettivi vaccini, il ciclo vaccinale completo per rosolia da 1 sola dose)
    iii. dosaggio degli anticorpi anti HCV
  4- Documentazione sanitaria attestante screening tubercolosi (test intradermoreazione sec. Mantoux oppure Quantiferon) non antecedente a 3 anni.

Sarà cura del medico competente della ditta consegnare al medico competente del SPP dell'Ausl Piacenza i giudizi d'idoneità dei lavoratori corredati della documentazione sanitaria di cui sopra.

11.OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento del servizio.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto di contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso della durata del presente appalto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara e nel successivo contratto.

Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati

con il corrispettivo contrattuale. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Azienda.

L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Azienda da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale impartite dal DEC, nonché a dare immediata comunicazione al DEC di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione e rendere utilizzabile/i, nel territorio della Provincia di Piacenza – apposita/e struttura/e in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, auto-dichiarate in sede di gara dal Gestore ai sensi del DPR 445/2000, nonché conforme/i ai requisiti normativi, tecnici e strutturali prescritti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di autorizzazione al funzionamento, così come indicato al par. 4.5.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Azienda ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all' Azienda entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

L'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione al DEC di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio nonché delle eventuali difficoltà di rapporti tra pazienti/famiglia e operatori dell'Appaltatore.

Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente appalto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Azienda Sanitaria.

In particolare, l'Appaltatore:

a) deve informare tempestivamente l'Azienda USL di Piacenza in merito a ogni sostituzione e/o inserimento di personale e procedere immediatamente, su richiesta motivata e insindacabile dell'Azienda USL di Piacenza, alla sostituzione di quel personale che non abbia svolto correttamente il servizio;
b) deve garantire, a proprie spese, la formazione periodica del proprio personale, avvalendosi di corsi tenuti da soggetti esterni accreditati.

Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente appalto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte dell' Azienda USL.

12.MODALITÀ DI RACCORDO CON I SERVIZI AUSL (CONTROLLI SULL'ESECUZIONE CONTRATTUALE)

La valutazione del bisogno riabilitativo e il successivo monitoraggio dei percorsi avviati saranno effettuati dalle Equipe della NPIA in sinergia con gli aggiudicatari nell'ambito delle attività di valutazione e supervisione dei singoli PTRI e dei percorsi intrapresi e dei risultati generali raggiunti nell'esecuzione complessiva del servizio.
Dovrà essere previsto un rendiconto mensile (Registro presenze) relativo alla frequenza dell'utente e relativa spesa, firmato dal referente / responsabile dell'Ente gestore, con l'indicazione di tutti i dati richiesti al paragrafo seguente del presente capitolato e trasmesso a mezzo pec al DEC.
In caso di assenza dell'utenza, è onere dell'aggiudicatario avvisare tempestivamente il referente NPIA.
Si precisa che, qualora l'utenza non abbia comunicato l'assenza entro le 24 ore dall'accesso programmato, le prestazioni individuali non svolte verranno considerate comunque erogate.
Le prestazioni di gruppo, invece, verranno considerate come erogate anche in caso di assenza non comunicata da parte dell'utente nel caso in cui l'attività gruppale venga comunque svolta.

Sarà prevista, inoltre la compilazione di questionari di qualità, effettuata in loco dall'equipe NPIA curante in occasione di visite, anche non programmate, a cadenza periodica, in base alla durata del progetto, comunque almeno trimestrali. Tali questionari dovranno essere firmati dagli operatori NPIA compilanti e controfirmati dal Referente/Responsabile dell'ente gestore.
Gli aggiudicatari si impegnano inoltre a prevedere ed attuare momenti di verifica periodica (riunioni), secondo quanto previsto all'art. 4 del presente capitolato e a somministrare questionari di valutazione agli utenti, alle famiglie e alle figure significative per l'utente. La NPIA potrà, anche in autonomia, con personale proprio effettuare analoghe valutazioni.
Semestralmente verrà effettuato il controllo complessivo sull'andamento del servizio in modo congiunto tra i Responsabili AUSL competenti e l'appaltatore, al fine della verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal capitolato.
Tale valutazione si baserà sui diversi elementi che caratterizzano la condizione dell'utente, lo svolgimento e lo sviluppo dell'attività abilitativa e riabilitativa, il perseguimento degli obiettivi di progetto e gli esiti in termini di miglioramento della qualità di salute e di vita della persona, l'adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi delle risorse impegnate nella gestione dei progetti personalizzati nonché il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la condivisione del progetto da parte del soggetto interessato, della famiglia e delle altre figure significative.
A seguito di valutazione:

- il rifiuto da parte dell'aggiudicatario di fornire informazioni e relazioni scritte su uno o più Progetti Personalizzati, con dettagli sulle attività svolte e sul numero delle prestazioni erogate per singola attività, è passibile di penalità;
- i comportamenti operativi e metodologici dell'aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del PTRI e con quanto stabilito nel presente Capitolato potranno essere motivo di risoluzione del contratto.

13.REPORTISTICA RICHIESTA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

L'appaltatore dovrà, per ogni paziente, predisporre un file di rendicontazione mensile, da inviare al DEC a mezzo posta elettronica certificata, contenente i seguenti dati:

- numero incontri effettuati, con indicazione della tipologia di incontro (individualizzato o di gruppo, con l'indicazione del numero di unità di personale presente ad ogni incontro, e l'indicazione della relativa qualifica professionale);
- numero ore mensile dedicato da ciascuna figura professionale impiegata nell'appalto, per il singolo paziente, indicando distintamente il numero di ore di intervento diretto (per attività individualizzate e/o di gruppo) e il numero di ore di intervento indiretto, dedicate agli incontri/riunioni mensili e annuali di cui al paragrafo 4.4 del presente capitolato e alle attività di verifica sui singoli progetti tra la Ditta e il Responsabile Clinico del caso, oltre che di raccordo con la scuola, anche riguardo ad eventuali problematiche emerse e relative proposte di soluzione.

14.ONERI DELL'APPALTATORE

Sulla base anche di quanto sopra specificato sono a totale carico dell'appaltatore:

- oneri per il personale impiegato, compresa ogni sostituzione;
- oneri per messa a disposizione delle sedi di attività e per l'eventuale adeguamento necessario all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della DGR 1919/2023;
- spese per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività;
- spese varie di gestione e amministrative;
- rifornimenti di DPI (dispostivi di protezione individuali) anche in caso di situazioni di emergenza sanitaria, secondo i disposti di legge.

15.DIVIETO DI SOSPENDERE O RITARDARE IL SERVIZIO

L'Appaltatore non può sospendere le prestazioni con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda USL di Piacenza. La sospensione o il ritardo delle prestazioni per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Azienda USL di Piacenza a mezzo PEC, non abbia ottemperato. In tale ipotesi restano a carico dell' Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione.

L'interruzione ingiustificata del servizio di cui al presente capitolato comporta responsabilità penale dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale ed è causa di risoluzione immediata dell'appalto ex art. 1456 del Codice Civile.

16.SCIOPERI E CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali interne e/o esterne, si rimanda a quanto previsto dalla Legge n. 146/90 e s.m.i., che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal CCNL e dai contratti decentrati a livello nazionale per quanto concerne i contingenti di personale.

L'Appaltatore dovrà provvedere nei termini previsti ai sensi della normativa vigente, tramite avviso scritto, a segnalare all'AUSL la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale. L'Appaltatore deve assicurare in ogni caso un servizio minimo, previo accordo con il DEC, sia nell'ipotesi di sciopero e/o assemblee sindacali, sia per cause di forza maggiore (terremoti, inondazioni ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, sommosse o disordini civili).

Non sono considerate tali le ferie, le aspettative, le malattie del personale.

L'Appaltatore dovrà garantire, anche in tali circostanze, la reperibilità del suo Responsabile del servizio o delegato.

17.RESPONSABILITA' DELL'APPALTO E COPERTURE ASSICURATIVE

Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore deve adottare di propria iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose di terzi.

L'Appaltatore assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio e si impegna a promuovere tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione dello stesso, pena il pagamento delle penali ed il risarcimento dei danni. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, dei mezzi e delle persone forniti dall'Appaltatore sono a carico dello stesso, che ne è il solo responsabile.

L'Appaltatore risponde pienamente dei danni derivanti da cause ad esso imputabili , di qualunque natura, che risultino arrecati dal personale di cui si avvale nell'esecuzione dell'appalto a persone o a cose tanto in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione. Sono considerati terzi l'Azienda USL, i suoi dipendenti ed i suoi collaboratori a qualunque titolo. L'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni sopra detti, senza eccezione e per l'intera vigenza contrattuale, fatta salva l'applicazione di penali e l'eventuale risoluzione del contratto.

L'Appaltatore si impegna, per l'intera durata del servizio, a stipulare idonea polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione a copertura di ogni rischio derivante dall'esecuzione dell'appalto, sollevando l'Azienda Sanitaria da qualsiasi responsabilità.

A tal fine l'Appaltatore, almeno 10 giorni prima della sottoscrizione del contratto, oltre alla prevista cauzione, sarà tenuto a fornire copia della suddetta polizza assicurativa avente massimale non inferiore a €. 6.000.000,00 (Seimilioni/00) per sinistro e per persona danneggiata. Eventuali eccedenze di danno rispetto al predetto massimale rimarranno comunque a carico dell'Appaltatore. Dovranno essere compresi in garanzia tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente capitolato. Nella garanzia, si dovrà comprendere tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato con estensione della copertura alle malattie professionali ed al danno biologico. La garanzia dovrà inoltre essere operante sia per le rivalse esercitate da istituti quali Inail, Inps, e similari che per le richieste esercitate ai sensi del codice civile. Non saranno opponibili all'Azienda USL né ai terzi danneggiati eventuali scoperti e/o franchigie ovvero clausole che contengano limitazioni di responsabilità.

La polizza stipulata con validità dalla data del contratto e per tutta la durata dello stesso (compresi eventuali rinnovi e proroghe) dovrà prevedere un'ultrattività decennale a copertura di eventuali richieste di risarcimento presentate per la prima volta entro i dieci anni successivi alla cessazione dell'attività oggetto dell'appalto e riferite a fatti generatori della responsabilità verificatisi nel periodo di efficacia della polizza.

La polizza non dovrà contenere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Azienda USL le ricevute di pagamento dei premi delle polizze assicurative stipulate ai sensi del presente capitolato ed ogni eventuale variazione dei termini contrattuali intervenuta successivamente alla stipulazione del contratto, pena la risoluzione del contratto.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni non coperti dalle predette coperture assicurative, ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. La mancata stipulazione della polizza, la non conformità della stessa rispetto a quanto stabilito nel presente articolo oppure in altri articoli dell'intera documentazione di gara, o il mancato pagamento del premio, tale da pregiudicare l'efficacia della copertura assicurativa, costituiscono motivo di risoluzione del contratto (clausola risolutiva espressa, art. 1456 del Codice Civile).

18.PERIODO DI PROVA

L'Appaltatore dovrà subentrare al fornitore uscente garantendo il proseguimento delle attività oggetto d'appalto senza provocare disguidi o ritardi nell'erogazione del servizio, per quanto di propria competenza.
Per garantire il corretto inserimento operativo del nuovo personale, la continuità e lo svolgimento a regola d'arte del servizio, il personale dell'Appaltatore è tenuto ad effettuare, per ogni paziente una seduta di presentazione del caso e una seduta di affiancamento al personale in servizio. A carico dell'Appaltatore resta ogni onere di qualsiasi natura (contributiva, assicurativa e previdenziale) per lo svolgimento di tale affiancamento, per il quale non potrà essere chiesto alcun corrispettivo alla Stazione Appaltante.

Il servizio in oggetto è soggetto ad un periodo di prova di tre mesi, decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio ed inclusi nella durata contrattuale complessiva stabilita, al termine del quale sarà facoltà della stazione Appaltante confermare o meno lo svolgimento dei servizi da parte dell'Appaltatore.

In caso di esito negativo della prova, l'Azienda USL di Piacenza provvederà ad incamerare il deposito cauzionale definitivo e si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo in graduatoria.

L'Appaltatore dovrà comunque garantire il servizio fino all'effettivo subentro del nuovo soggetto.

19.PENALI E SANZIONI PER EVENTUALI INADEMPIMENTI . MODALITA' DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'APPALTO

Nel caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comportino, per la loro gravità, l'immediata risoluzione del contratto, l'Azienda USL di Piacenza, fatto

salvo il risarcimento del maggior danno, potrà applicare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti penalità per ogni contestazione:

Evento	Strumento di rilevazione	Penale
Impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello idoneo di erogazione del servizio	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 1.000,00 ad evento
Mancata sostituzione del turn-over	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 500,00 ad evento
Gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte degli operatori della Ditta	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 2.000 ad evento
Variazioni dei progetti personalizzati non preventivamente concordate con la Stazione Appaltante	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 1.000 per ciascuna variazione
Mancato rispetto, senza giustificato motivo, dell'orario e della durata dell'intervento	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 500 ad evento
Irregolarità delle condizioni degli ambienti in cui viene erogato il servizio	Rilevazione da parte dell'Ausl	fino a € 1.000 ad evento
Reportistica non conforme ai tempi e ai contenuti richiesti nel presente capitolato (tempistica e completezza)	Rilevazione da parte dell'Ausl	Fino a € 500 ad evento /giorno di ritardo
Mancato rispetto di quanto proposto nell'ambito dell'offerta tecnica nelle tempistiche ivi indicate	Rilevazione da parte dell'Ausl	Fino a € 500 ad evento
mancata attivazione dei servizi secondo le modalità e tempistiche previste dal capitolato	Rilevazione da parte dell'Ausl	Fino a € 500 per ogni giorno di ritardo
Ritardo nella consegna della documentazione di cui al punto 6 dell'Allegato 1 del DPCM 20/06/2023 (nel caso in cui l'appaltatore occupi un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e inferiore a cinquanta)	Rilevazione da parte dell'Ausl	1‰ per giorno di ritardo calcolato sull'importo complessivo del contratto

Eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal RUP, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. L'Appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora l'Azienda USL ritenga non fondate dette deduzioni ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.

L'applicazione delle predette penali non preclude il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Resta salva la facoltà insindacabile dell'Azienda USL, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata e prolungata del personale, di ricorrere ad altre Società per l'effettuazione del servizio. In tal caso tutti gli oneri saranno a carico dell'Appaltatore.

E' fatta salva la possibilità di ricorrere, in caso di grave inadempimento, alla risoluzione del contratto. In particolare, la mancata messa a disposizione della sede per lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento, nelle tempistiche richieste o offerte (nel caso di sede nel Distretto, vedi criterio di valutazione dell'offerta tecnica n. 10), costituirà causa di risoluzione contrattuale.

20.FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'Azienda USL di Piacenza si obbliga a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo derivante dal presente appalto oltre IVA, se ed in quanto dovuta.

Il corrispettivo dell'appalto sarà remunerato a misura sulla scorta del prezzo orario come risultante dall'offerta presentata in gara.
Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dall'Azienda in favore dell'Appaltatore sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia.

Ciascuna fattura emessa dal fornitore con cadenza mensile dovrà contenere il riferimento al contratto e al singolo ordinativo di fornitura, coincidente con il singolo PTRI, cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita all'Azienda Sanitaria.

I pagamenti verranno effettuati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 smi.

I fornitori dovranno inviare obbligatoriamente ed esclusivamente le fatture attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati necessari per l'invio della fattura elettronica sono i seguenti:

	AUSL di Piacenza
CODICE IPA	As_PC
CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU)	UFR51Q

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazione di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello splyt payment non si applica ai fornitori esteri.

Secondo quanto stabilito dall'art 3 del Decreto MEF 7 dicembre 2018 recante Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio Sanitario Nazionale aggiornato con Decreto MEF del 27.12.2019 l'emissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi tra gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonche' i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori, è effettuata esclusivamente in forma elettronica e la trasmissione avviene per il tramite del Nodo di Smistamento degli Ordini.

L'articolo citato stabilisce che per i beni, a decorrere dal 1 febbraio 2020, per i servizi, a decorrere dal 1 gennaio 2021, sulle fatture elettroniche sono obbligatoriamente riportati gli estremi dei documenti di ordinazione ed esecuzione del contratto, secondo le modalità stabilite nelle linee guida pubblicate sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A decorrere dal 1 gennaio 2021 per i beni, a decorrere dal 1 gennaio 2022 per i servizi, gli enti del SSN e i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti non possono dar corso alla liquidazione e successivo pagamento di fatture non conformi.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresi il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione dei servizi; qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo l'ordinativo di fornitura e/o il contratto si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo lettera A/R o PEC all'appaltatore.

21.DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO PASSIVO

In base alle disposizioni del Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, le Aziende Sanitarie committenti dovranno emettere gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre il fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni della delibera della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 287/2015, l'aggiudicatario dovrà comunicare all'Azienda USL di Piacenza il proprio Identificativo Peppol (ID PEPPOL). Il fornitore che non vi abbia ancora provveduto, dovrà pertanto dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici.

Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER, che contiene i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER.

22.CONDIZIONI GENERALI

L'Azienda sanitaria si riserva il diritto di apportare modifiche alle modalità di esecuzione dei servizi, allo scopo di migliorarli o per il raggiungimento di una maggiore funzionalità di questi, senza che l'Appaltatore possa opporsi o pretendere un aumento del compenso, nel caso in cui non vengano completamente modificati gli oneri e le spese dei servizi richiesti.

23.FORO COMPETENTE

In caso di controversie legali inerenti la procedura di gara è competente il TAR di Parma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

24.NORME DI RINVIO

Per quant'altro non disciplinato nel presente Capitolato , si fa espresso riferimento a quanto previsto dal Disciplinare di gara, dal D.lgs. n. 36/2023 e dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici e dal Codice Civile.